

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS

87 rue du Temple, 75003 Parigi, Francia. Martedì - Sabato 11:00-19:00 e su appuntamento  
+33 (0)1 43 70 00 88 | [www.galleriacontinua.com](http://www.galleriacontinua.com)

# ZHANNA KADYROVA

## PALIANYTSIA

da giovedì 30 giugno a sabato 8 agosto 2022

GALLERIA CONTINUA / Parigi è lieta di presentare PALIANYTSIA, un progetto dell'artista Zhanna Kadyrova. Non si tratta solo di una mostra, ma anche di un progetto di raccolta fondi e un'iniziativa per sensibilizzare e denunciare la violenza della guerra in corso in Ucraina.

Il progetto è stato presentato alla 59ª Biennale di Venezia e in altri importanti luoghi d'arti, come il Museo d'Arte di Stavanger in Norvegia e la Triennale d'Arte di Echigo-Tsumari a Niigata, in Giappone. La mostra presenta opere in pietra e ricami, oltre a due documentari sul progetto.

In questa terribile situazione, Zhanna Kadyrova ha concepito e realizzato questo progetto da una località dell'Ucraina occidentale, un villaggio chiamato Berezovo, scoperto da lei stessa e dal suo co-autore Denis Ruban. Il luogo è isolato e i due artisti sono riusciti a trasformare una vecchia casa in uno spazio espositivo e di creazione, installando elettricità, internet e acqua.

Protetto dai Carpazi, il villaggio di Berezovo è un luogo vicino al fiume Rika, che leviga le pietre nel suo letto. Questo è il punto di partenza dell'intero progetto: i ciottoli, con le loro forme rotonde e semplici, ricordano all'artista l'aspetto del pane, chiamato anche Palianytsia in ucraino. Palianytsia è una parola che ha assunto una nuova dimensione all'inizio della guerra scatenata dalla Russia contro l'Ucraina. Poiché gli occupanti russi non riuscivano a pronunciarla correttamente,

è diventata rapidamente uno shibboleth, una parola che distingue l'amico dal nemico.

Tagliando o semplicemente levigando le pietre trovate nel vicino fiume, Zhanna Kadyrova dà loro non solo la forma del pane tradizionale, ma anche un nuovo significato, le pietre diventano infatti simbolo di resistenza culturale e territoriale.

Accanto alle opere in pietra, sono presentati dei ricami tradizionali, alcuni scelti dai banchi dei mercati delle pulci di Parigi, altri da collezioni di vecchi ricami ucraini. Zhanna Kadyrova vi ha aggiunto la frase "RAID ALERT". Il film presentato, diretto da Ivan Sautkin, è un documentario dell'intero progetto e naturalmente la testimonianza storica della tragedia che il Paese sta vivendo. Questo video dialoga con un estratto del documentario di Alina Prisich, realizzato in occasione della prima proiezione del film PALIANYTSIA.

Zhanna Kadyrova ha sempre lavorato con materiali riciclati e comuni associati all'industria edilizia e architettonica, come piastrelle, ceramiche, mattoni e cemento. Il lavoro di Zhanna Kadyrova mette in discussione concetti quali la comunità, il confine tra spazio pubblico e privato e la relazione tra l'opera d'arte e lo spettatore. Fin dall'inizio la sua pratica ha toccato discipline diverse come la scultura, la fotografia, il video e la performance. Pur giocando con i canoni estetici degli ideali socialisti ancora presenti nel patrimonio dell'Ucraina contemporanea, la prospettiva di Kadyrova è

influenzata dai valori plastici e simbolici dei materiali di costruzione urbana. Il suo uso si riferisce sia alla costruzione di immagini, idee o addirittura ideologie, sia alla loro possibile decostruzione.

PALIANYTSIA è il primo progetto autobiografico di Zhanna Kadyrova. L'artista usa i suoi guadagni per comprare beni e materiali per gli amici che sono rimasti a Kiev o si sono uniti alle forze di difesa territoriale.

#### **ZHANNA KADYROVA**

Zhanna Kadyrova è nata nel 1981 a Brovary, una città della regione di Kiev, in Ucraina, dove attualmente vive e lavora. Diplomata alla Taras Shevchenko State Art School, ha ricevuto il Kazimir Malevich Artist Prize, il Sergey Kuryokhin Modern Art Prize for Public Art, il Grand Prize del Kyiv Sculpture Project (tutti nel 2012), nonché un premio speciale del Pinchuk Art Centre (2011) e il premio principale (2013). Le sue opere sono state ampiamente esposte in tutto il mondo, di recente al M17 Contemporary Art Centre, Kiev (2021), Shanghai International Sculpture Project JISP, Shanghai, Ukrainian Institute, New York (2020). Ha partecipato alla 58<sup>a</sup>, 56<sup>a</sup> e 55<sup>a</sup> Biennale di Venezia rispettivamente nel 2019, 2015 e 2013. Le opere di Kadyrova sono state esposte a livello nazionale e internazionale, tra cui al Centre Pompidou e al Palais de Tokyo, a Parigi, al Bureau for Cultural Translations, a Lipsia, al Kunstraum Innsbruck, in Austria, al Ludwig Museum, a Budapest, al Museo Nazionale d'Arte dell'Ucraina, al Museo d'Arte Moderna in Polonia e al Pinchuk Art Centre (2012, 2013) di Kiev, dove nel 2023 si terrà la sua prima grande retrospettiva.